

**Diario di bordo<sup>1</sup>**

**VALENCIA**

<b>Docente in mobilità</b>		Nome: Isabelle  Cognome: Cottone  Istituto di appartenenza : CPIA1 Località : LUCCA  Ruolo : X docente CPIA <input type="checkbox"/> dirigente scolastico <input type="checkbox"/> amministrativo	
<b>Istituzione ospitante</b>		CENTRE PUBLIC DE FORMACIO DE PERSONES ADULTES ALTS DEL MERCAT DE LLIRIA Pla de l'Arc s/n 46160 Liria- Valencia	
<b>Mobilità</b>		Corsi Titolo del corso: X <input type="checkbox"/> job shadowing  Date della mobilità: dal 23 al 29 ottobre 2022	
<b>PROGRAMMA DELLA SETTIMANA</b>			
<b>Giorno</b>		<b>Attività (riassumere luogo, tema della lezione) tipo di attività, le persone coinvolte, visite)</b>	<b>(supporto metodologico/ cartaceo e/o digitale)</b>
<b>Giorno 1  23/10  Travelling day</b>	<b>Mattina</b>		
	<b>Pomeriggio</b>	L'aeroporto di PISA é stato il luogo di ritrovo con le colleghe del CPIA di Lucca, Viola Bachini e Maria Alice Caracausi e la collega del CPIA di Livorno Erica Meucci. La partenza per Valencia, prevista per le ore 21,35 é avvenuta con quaranta minuti di ritardo. Siamo arrivate all'aeroporto di Valencia poco dopo la mezzanotte e da lì, vista l'ora tarda, abbiamo	

<sup>1</sup> L'attività documentata sul diario diventerà materiale per la realizzazione di una presentazione digitale , individuale e/o del gruppo in mobilità, da restituire alla propria istituzione di appartenenza in un'attività collegiale nelle modalità proposte dal dirigente scolastico.

		effettuato il trasferimento all'hotel con il taxi.	
<b>Giorno 2</b> <b>24/10</b>	<b>Mattina</b>	<p>Con la metropolitana abbiamo raggiunto Liria, un comune spagnolo di circa 22.000 abitanti situato nella comunità autonoma valenciana.</p> <p>Ad attenderci abbiamo trovato il docente referente Nicolas Agustin Marco Perez che ci ha accompagnato al Centre Public de Formació de Persones Adultes Alts del Mercat. Durante il tragitto dalla fermata della metro alla scuola abbiamo visto alcuni scavi di epoca romana.</p> <p>Il centro di formazione non ha una sede propria ed é ospitato in diversi edifici. Il primo che abbiamo visitato é il Pavello Pla de l'Arc, una struttura sportiva all'interno della quale hanno in dotazione due aule.</p> <p>Abbiamo incontrato la dirigente del centro, Alexandra Garrido, che ha anche il ruolo di docente di inglese.</p> <p>Siamo stati invitati a prendere parte al corso di inglese.</p> <p>Ci siamo presentate e abbiamo fornito notizie sui CPIA, mentre l'insegnante mostrava sulla LIM i luoghi delle nostre provenienze.</p> <p>La lezione a cui abbiamo partecipato é parte del percorso di scuola media offerta a coloro che non hanno concluso il proprio ciclo di studi. Il percorso ha una durata di 2/3 anni al termine del quale gli studenti, previo il superamento di un esame, ottengono la licenza. Il percorso si svolge dal lunedì al giovedì per un totale di 13 ore settimanali suddivise nel seguente modo: Lunedì dalle 9,30 alle 13,30 Da martedì a giovedì dalle 9,30 alle 12,30.</p> <p>Le discipline curriculari sono inglese, matematica, tecnologia,</p>	

		<p>spagnolo, Valenciano, storia, biologia ed una disciplina denominata "mondo del lavoro" che permette agli studenti di acquisire informazioni sulle opportunità lavorative e sui diritti e doveri dei lavoratori.</p> <p>Gli studenti sono stati invitati a porre domande. Uno degli argomenti che ha attirato la loro attenzione e suscitato molte curiosità è stato l'insegnamento in carcere di cui alcuni di noi hanno parlato durante la presentazione. I corsisti hanno posto molte domande riguardo alle modalità di accesso in carcere, all'approccio che il docente ha con i detenuti, ai materiali e strumenti utilizzati per la didattica. Altre domande hanno riguardato i settori lavorativi tipici delle città italiane da cui proveniamo.</p> <p>La conversazione si è svolta in inglese e lo scambio è stato molto ricco ed interessante.</p>	
	<p><b>Pomeriggio</b></p>	<p>Dopo la pausa pranzo abbiamo preso parte ad un corso di inglese tenuto dal docente referente.</p> <p>Il Centre Public de Formació de Persones Adultes, oltre al percorso per l'ottenimento della licenza di scuola media, offre corsi di vario genere per adulti che vogliono occupare il proprio tempo libero in formazione permanente. Il corso di inglese tenuto da Nicolas è di livello base e frequentato da questa tipologia di utenti.</p> <p>I corsi si tengono presso il Centre educatiu public IES LAURONA, una sede vicina all'edificio visitato in precedenza.</p> <p>La struttura ospita anche il laboratorio di ceramica e pittura.</p> <p>Abbiamo poi visitato il laboratorio di ceramica.</p>	

		<p>I corsi sono gratuiti ma gli studenti possono, in modo volontario, versare una quota pari a 25 euro per contribuire all'acquisto di materiali.</p> <p>L'ultima parte della giornata é stata dedicata alla partecipazione ad una lezione di scienze. Dopo le presentazioni, gli studenti sono stati invitati dall'insegnante ad esporre l'ultimo argomento trattato: il metodo scientifico. Si é trattato di una verifica orale sui contenuti appresi. In seguito l'insegnante ha introdotto l'argomento del cambiamento climatico e delle fonti di energia alternativa proponendo la visione di un video.</p>	
<p><b>Giorno 3</b> <b>25/10</b></p>	<p><b>Mattina</b></p>	<p>Ci siamo recati al Centro polifunzionale dove sono situate due aule ad uso del centro di istruzione degli adulti. Abbiamo partecipato ad una lezione di "processos instrumentos matematico" (matematica), tenuto dalla docente Reyes Caballeros, con studenti che frequentano il secondo anno della scuola media. La docente ci ha presentato la piattaforma del governo che viene utilizzata da tutte le scuole spagnole dove sono caricati materiali didattici e dove i docenti possono creare cartelle ad uso dei loro studenti con attività didattiche da poter fruire.</p> <p>La piattaforma si chiama Aules e, utilizzando una password fornita dalla scuola, gli studenti possono accedere e interagire fra loro e con i docenti.</p> <p>I docenti utilizzano anche una dispensa realizzata da loro. Siamo poi passati al corso di matematica e scienze per gli studenti al primo anno di scuola media dove abbiamo incontrato il docente Ivan Herrero Morales.</p>	

		<p>Non abbiamo assistito ad una lezione ma ci é stato spiegato, su nostra richiesta, come funziona il sistema scolastico spagnolo ed in particolare il settore dell'educazione degli adulti.</p> <p>La scuola dell'obbligo in Spagna inizia all'età di 6 anni con la scuola elementare e termina a 16 anni, al completamento della scuola media. In seguito è possibile frequentare un liceo della durata di 2 o 3 anni oppure una scuola professionale.</p> <p>Per chi non termina il percorso di studi é possibile accedere al sistema di formazione e istruzione degli adulti a partire dall'età di 18 anni. Il percorso di scuola media si divide in due segmenti chiamati GES1 e GES 2, ciascuno della durata di un anno scolastico. Al termine, dopo il superamento di un esame, ottengono il diploma. Gli studenti possono poi proseguire gli studi scegliendo fra due tipi di percorsi:</p> <p>1 scuole professionali ( vocational training). La formazione professionale spagnola è divisa in due cicli: il primo di grado medio e il secondo di grado superiore.</p> <p>2 scuola secondaria non obbligatoria: é composta da due anni più un terzo aggiuntivo come preparazione per l'università. Gli studenti, a seconda delle capacità e aspirazioni, possono scegliere un indirizzo specifico per il proprio Bachillerato, tra i seguenti: artistico, tecnologico, scientifico e umanistico.</p> <p>Conclusi i due anni di studio, gli studenti ricevono il Diploma de Bachillerato che permette l'accesso all'università.</p> <p>Le università sono rinomate per l'ottimo livello educativo e un costo mediamente basso. Possono</p>	
--	--	---	--

		<p>accedervi tutti gli studenti dai 18 anni che hanno concluso il percorso di scuola superiore e superato un test d'ingresso chiamato selectividad. Al termine dei tre anni di studio si ottiene la qualifica di "diplomado".</p> <p>Solitamente gli studenti che hanno concluso il percorso di formazione presso il centro di istruzione per adulti, si orientano su studi di tipo professionale.</p> <p>I corsisti ci hanno parlato del loro progetto di vita e della motivazione che li ha spinti a riprendere gli studi. Nella classe c'è una studentessa che aspira a diventare poliziotto, un ragazzo che vuole intraprendere la carriera militare. Tutti hanno necessità di acquisire un titolo di studio per avere la possibilità di trovare un lavoro.</p> <p>Al termine Ivan ci ha accompagnato alla sede del Comune, dove c'è uno spazio-aula a loro disposizione. Lí ci attendeva la docente Beatriz Ferrandez Correa con un gruppo di donne provenienti dal Marocco che frequentano un corso di livello A1 di lingua spagnola. La lezione aveva come focus l'apprendimento del lessico relativo alle parti del corpo. La docente presentava immagini e pronunciava la parola corrispondente chiedendo alle corsiste di ripetere per facilitare la memorizzazione e la corretta pronuncia.</p> <p>Abbiamo pranzato con il referente Nicolas e con Ivan e, con la metropolitana, abbiamo fatto rientro a Valencia.</p>	
	<p><b>Pomeriggio</b></p>	<p>Il pomeriggio non prevedeva attività per permetterci di visitare liberamente zone della città. Io e la collega del CPIA di Livorno abbiamo scelto di visitare le spiagge cittadine nei dintorni di</p>	

		<p>Valencia. Si raggiungono comodamente con i mezzi pubblici (autobus e metropolitana) in circa 15 minuti dal centro di Valencia. Le colleghe del CPIA di Lucca si sono recate alla Città delle Arti e delle Scienze sul vecchio letto, ora spostato, del fiume Turia. Non hanno potuto visitare i musei perché arrivate sul posto in orario di chiusura.</p>	
<p><b>Giorno 4</b> 26/10</p>	<p><b>Mattina</b></p>	<p>Abbiamo partecipato ad un laboratorio di pittura tenuto dalla docente Lourdes Lizaso. I corsisti sono tutti adulti e anziani che frequentano per coltivare un hobby. Sono stati invitati dall'insegnante a mostrarci il loro ultimo lavoro raccontando la tecnica usata e descrivendo ciò che avevano rappresentato. Ad ogni opera lo studente doveva attribuire un titolo. Molti disegni erano veramente belli. Il messaggio che l'insegnante ha voluto trasmettere è che in ogni persona c'è un lato creativo e che la pittura permette a tutti di farlo emergere e di comunicare emozioni di cui spesso non siamo consapevoli.</p> <p>Il pranzo è stato organizzato presso la scuola da un gruppo di studenti che hanno cucinato la paella Valenciana. Hanno partecipato al pranzo anche la dirigente della scuola e tutti i docenti che abbiamo incontrato in questi giorni.</p>	
	<p><b>Pomeriggio</b></p>	<p>Nel pomeriggio abbiamo preso parte ad una lezione di inglese con l'insegnante Beatriz Fernandez Correas e Vittoria, una docente americana che sta facendo un'esperienza di insegnamento all'estero. La lezione era incentrata</p>	

		<p>sull'apprendimento del lessico relativo ai mestieri e la costruzione di frasi con l'utilizzo del verbo essere.</p> <p>L'insegnante, attraverso l'uso della Lim, ha organizzato un'attività di abbinamento parola/ immagine proseguendo poi con la costruzione di frasi come " lui/lei è.....(mestiere).</p> <p>Nell'ultima parte della giornata abbiamo organizzato una lezione di lingua italiana nel corso del docente Nico (italiano livello A1). Abbiamo focalizzato l'attenzione sul presentare se stessi. È stato un modo per testare il livello di comprensione orale di questo gruppo di studenti che frequenta il corso di lingua e cultura italiana. Per localizzare le nostre zone di provenienza abbiamo utilizzato la Lim per mostrare luoghi e aspetti caratteristici del territorio.</p> <p>I corsisti hanno partecipato con entusiasmo ponendo molte domande e interagendo in lingua italiana in modo sufficientemente fluido. Lo studio della lingua italiana è dettato da un interesse per il nostro Paese o dal fatto che alcuni hanno parenti o conoscenti che vivono in Italia.</p>	
<p><b>Giorno 5</b> 27/10</p>	<p><b>Mattina</b></p>	<p>La mattinata è stata dedicata alla visita culturale alla città di Valencia. I docenti Nico ed Ivan ci hanno guidato alla scoperta della città vecchia. Per arrivare al centro storico abbiamo percorso una parte dei Giardini del Turia, uno dei parchi naturali urbani più grandi della Spagna, uno spazio verde di oltre nove chilometri che attraversa la città con zone ludiche e sportive.</p>	



		<p>Questo immenso giardino è costruito sull'antico letto del fiume Turia. Dopo l'alluvione del 1957 che devastò la città, il letto del Turia fu deviato lasciando libera un'importante fascia di terreno che attraversa la città da ovest ad est, circondando il centro storico. Il parco fu inaugurato nel 1986. Diversi urbanisti e paesaggisti hanno disegnato i vari tratti del letto del fiume, creando un percorso popolato da palme e aranci, fontane e pini, piante aromatiche, stagni, percorsi sportivi e roseti.</p> <p>Il cuore del centro storico é Piazza della Vergine, sulla quale di affacciano diversi siti importanti:</p> <p>1 la cattedrale é un misto di stili fra cui il barocco, il gotico, il rinascimentale e il romanico. Il Miguelete, il caratteristico campanile della Cattedrale fu costruito tra la fine del 1300 e gli inizi del 1400.</p> <p>2 la basilica della Vergine in stile barocco è stata costruita tra il 1652 e il 1667 dall'architetto Diego Martínez Ponce de Urrana. In questa piazza si trovano anche la Fontana del Tùria, raffigurante gli otto canali di irrigazione che vengono irrorati dalle acque del fiume e il Tribunale delle acque. Questo Tribunale ha origini medioevali e mantiene viva una tradizione culturale. Nel 2009 è stato designato come "Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità". Si tratta di un'istituzione fondata dal re Giacomo I nel Medioevo, composta da otto contadini eletti ogni anno dai coltivatori degli orti irrigui di Valencia, il cui obiettivo è quello di garantire la giustizia in relazione alle questioni legate all'irrigazione e alla distribuzione delle acque del fiume Turia, mediante un processo</p>	
--	--	---	--

		<p>verbale in lingua valenziana, le cui decisioni sono inappellabili. La sua funzione giurisdizionale è ancora riconosciuta dalla legislazione spagnola.</p> <p>Abbiamo assistito al rito del “ Tribunal de las Aguas”. Come ogni giovedì alle ore 12 il “Miguelete” ha suonato dodici rintocchi. Dalla “Casa del Vestuario” in “Plaza de la Virgen” sono usciti i giudici che formano il tribunale, si sono disposti a semicerchio presso la porta dei Santi Apostoli della Cattedrale e hanno nominato a gran voce le varie contee chiedendo a chi avesse da dirimere delle contese di farsi avanti.</p> <p>Abbiamo visitato il mercato centrale che, oltre a distinguersi per la sua ricca e variegata offerta gastronomica, si trova in un edificio modernista con una superficie di oltre 8.000 metri quadrati ricco di decorazioni che fanno riferimento ai prodotti del frutteto e dei giardini di Valencia. La sua struttura, costituita da colonne in ferro che ricordano la Torre Eiffel, piastrelle e vetrate, ne fanno un'attrazione architettonica da non perdere che conta più di 1.200 bancarelle in cui spiccano frutta e verdura fresca, con arance, carne, formaggi, pesce e frutti di mare, spezie, frutta secca. Fu inaugurato nel 1928 dal bisnonno del docente Nicolas che, all'epoca, era sindaco della città.</p> <p>Ci siamo fermati nella Plaza del Ayuntamiento, dove si trova il palazzo del Comune che abbiamo visitato all'interno. Ospita l'amministrazione municipale ed il museo storico della città, al suo interno si trova una bellissima sala di rappresentanza detta la sala degli specchi. Nel corpo centrale troviamo un gran balcone di pietra</p>	
--	--	---	--

		<p>realizzato nel 1967 che si appoggia su quattro colonne. Sotto questo balcone troviamo una gran porta che permette l'accesso all'edificio.</p> <p>Il balcone è utilizzato per svariate funzioni, festività e celebrazioni, tra le più conosciute troviamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la festa popolare denominata las Fallas. Dal balcone le damigelle, incaricate a rappresentare questa festa nel mondo, le famose "falleras mayores", danno inizio allo spettacolo pirotecnico che avviene tutti i giorni alle ore 14 dal giorno 1 al giorno 19 di marzo. Lo spettacolo in questione è chiamato "mascletà".</li> <li>• la festa della Comunità Valenciana, il 9 di ottobre, nel momento in cui la "Real Senyera", la bandiera della Comunità Valenciana, viene calata in piedi dal balcone per essere portata in processione.</li> </ul> <p>Altra tappa significativa è stato il Palazzo del Marchese de Dos Aguas, oggi museo Nazionale della Ceramica. È un palazzo in stile barocco e ospita la maggior collezione nazionale di ceramiche, che va dal VIII secolo all'epoca contemporanea.</p> <p>Abbiamo pranzato in un caratteristico locale non frequentato da turisti dove abbiamo potuto gustare un piatto tipico chiamato putxero. Si tratta di verdure, chorizo e carne speziate e cotte nel brodo.</p>	
	<p><b>Pomeriggio</b></p>	<p>Nel pomeriggio ci siamo recati a Liria dove abbiamo assistito ad un laboratorio di cucito. I corsisti</p>	

		<p>stavano disegnando un cartamodello per realizzare una gonna. Il laboratorio è frequentato da persone che desiderano imparare a cucire per hobby. Nella seconda parte del pomeriggio abbiamo partecipato ad una lezione di inglese tenuta dalla dirigente Alexandro. Gli studenti hanno ascoltato una nostra breve presentazione in inglese. La docente li ha poi invitati a svolgere due attività . La prima di “ writing” : scrivere in inglese una domanda da porre a noi docenti italiani. La seconda di “ speaking”: formulare la domanda. I ragazzi hanno espresso molte curiosità e formulato più di una domanda interagendo in modo fluido in lingua inglese. La seconda parte della lezione era incentrata sull’ascolto e comprensione di una canzone di Michael Jackson seguita da un’attività di cloze: i ragazzi dovevano completare il testo della canzone ascoltata inserendo le parole mancanti.</p>	
--	--	---	--

<p><b>Giorno 6</b>  28/10</p>	<p><b>Mattina</b></p>	<p>Siamo state ricevute dal sindaco e dall'assessore all'istruzione nella Sala di rappresentanza del palazzo comunale. Hanno partecipato all'incontro la dirigente del centro di formazione per adulti, i docenti Ivan, Nico e Beatriz e numerosi studenti dei vari corsi.</p> <p>Ha ricordato che Liria é città dell'educazione e della scienza, che ha una notevole tradizione musicale ed ha ricevuto dall'Unesco il riconoscimento di "Città della musica". Proprio per questo motivo organizza frequenti Interscambi con il conservatorio di Bologna, città che ha ricevuto lo stesso riconoscimento. Abbiamo visitato le varie sale del palazzo comunale: la sala dei cereali dove veniva conservato il grano per fare il pane che serviva a sfamare la popolazione ( oggi sala del consiglio comunale), la sala di rappresentanza con un soffitto che riporta il nome dei vari rappresentanti delle antiche famiglie possidenti che qui si riunivano per prendere le decisioni relative alla vita della città.</p> <p>É stata organizzata una visita guidata alla città grazie al coinvolgimento di un ex studente, Manolo, che per cinque anni é stato anche presidente dell'associazione studenti. Ci ha guidato alla scoperta del percorso medievale.</p> <p>La piazza del Comune, in epoca medievale era il punto nevralgico della città dove si teneva il mercato e si svolgevano le attività commerciali. Nella piazza si trova la chiesa dell'Assunzione con una imponente facciata in stile barocco costruita con i soldi raccolti tassando la carne. Non ha campanile perché la popolazione dopo aver pagato per anni la tassa</p>	
---------------------------------------	-----------------------	--	--

		<p>sulla carne si ribellò e smise di corrispondere il denaro impedendo la costruzione del campanile. Alla base si trovano le statue dei santi Pietro e Paolo. Poi i due martiri San Sebastiano e Santa Barbara. Al centro sopra la porta é rappresentata l'Eucarestia. Il secondo ordine di colonne é corinzio. Al centro si trova la Vergine dell'assunzione e, a lato, i santi valènciani San Vincenzo martire e san Vincenzo Ferrer, copatrono di Liria. L'ultima statua é quella di San Michele, patrono della città.</p> <p>Ci siamo poi recati all'ingresso della zona medievale dove si trovava la porta di ingresso alla città. Lí si trova la Torre medievale. È sta fatta un'opera di recupero perché era diventata un'abitazione privata.</p> <p>Altro importante sito sono i bagni arabi costruiti sotto la dominazione araba tra il IX e il XIII secolo ed usati dai musulmani per la purificazione. Sono stati scoperti nel 1994</p> <p>Sono ancora ben conservate le tre sale:</p> <p>la Sala fresca dove potersi cambiare prima di entrare nella seconda sala dove il corpo si adattava al cambiamento di temperatura e iniziava a sudare. Era anche la sala del massaggio che veniva praticato utilizzando l'aloe. La terza sala era quella del bagno caldo.</p> <p>La scoperta della parte medievale della città é proseguita con la visita alla Chiesa del sangue. Costruita tra la fine del XIII secolo e inizio del XIV sull'antica moschea principale è un edificio con campanile, in stile gotico, ad unica navata con pianta rettangolare e copertura in legno che poggia su cinque archi</p>	
--	--	---	--

		<p>trasversali, mettendo in evidenza un bellissimo soffitto a cassettoni. Fu convertita poi a Chiesa cattolica ed oggi é utilizzata come auditorium della musica perché ha un'ottima acustica.</p> <p>La mattinata si é conclusa con il pranzo insieme alla guida e ai docenti Nico, Ivan e Beatriz.</p>	
	<p><b>Pomeriggio</b></p>	<p>Nel pomeriggio abbiamo dedicato il tempo libero ad un'ulteriore visita alla città vecchia di Valencia. Una passeggiata fra le vie ed i monumenti e una visita all'interno della cattedrale. Fu Costruita su un antico tempio romano che fu poi convertito in moschea. Predomina lo stile gotico, anche se conserva numerosi elementi dal romanico al barocco. All'interno si trova la cappella del santo Graal. Dietro l'altare si può contemplare, in un'urna di vetro, questo misterioso pezzo di incalcolabile valore per tutto ciò che rappresenta e per i miti e le leggende che ha generato nel corso della storia.</p> <p>Non potevamo poi non fare tappa alla gelateria Veneta, famosa per aver ricevuto numerosi riconoscimenti e premi per la qualità del gelato. Nella zona ci sono altre diverse gelaterie. Fra tutte ne spicca una che sulla saracinesca ha la scritta "ci sono peccati che sarebbe un peccato</p>	

		non commettere". Un esplicito invito a non rinunciare ad un ottimo gelato che il nostro collega spagnolo Ivan ha descritto dicendo:"questo non é un gelato, é un poema!".	
<b>Giorno 7</b> <b>29/10</b> <b>Travelling day</b>	<b>Mattina</b>	Ci siamo recate all'aeroporto per il volo di rientro. Il viaggio si è svolto regolarmente.	
	<b>Pomeriggio</b>		

**Riassumi la tua attività della settimana controllando e/o completando i seguenti elenchi (sono possibili diverse risposte)**

**Setting d'aula condotte/osservate**

- X classe tradizionale
- a ferro di cavallo
- X classe scomposta (spazi flessibili)
- X a piccoli gruppi (isole)
- X flessibile (cambio d'aula a seconda dell'attività)
- Altro.....

**Metodologie didattiche vissute/osservate**

- conferenza
- X lezione dialogata
- lavoro individuale su documento scritto (libro di testo/fotocopie)  
+discussione/interrogazione
- lavoro supervisionato
- lavorare in coppia
- lavoro di gruppo
- attività complessa (p.e. compito di realtà, classe capovolta)
- X lavoro individuale orale
- x lavoro collettivo orale
- Altro...

**Materiale didattico:**

Sono stati utilizzati computer e LIM, gli insegnanti hanno proposto la visione di presentazioni e video.

**Atteggiamento dei discenti osservati:**



- passivo
- Attivo
- collaborativo
- non collaborativo
- Autonomo
- Altro...

**Modalità delle valutazioni vissute/osservate:<sup>2</sup>**

- sommativa
- formativa (valutazione per l'apprendimento)
- autovalutazione
- valutazioni incrociate = correzioni peer-to-peer
- valutazione con supporti digitali durante la valutazione
- valutazione delle competenze
- valutazioni collettive
- Altro...

Eventualmente, tra le attività osservate/svolte, scegliere la più significativa e commentarla **documentandola** : aspetti positivi/negativi, problemi riscontrati, esempi pratici, competenze professionali acquisite, riflessioni personali.

Per quanto riguarda la didattica, non ho notato significative differenze rispetto alla metodologia usata nel nostro Paese dai docenti che si occupano di istruzione e formazione degli adulti. Il sistema è simile al nostro. L'aspetto che mi ha colpito di più è l'attenzione per la formazione permanente che permette ad adulti e anziani di occupare il tempo libero in modo proficuo. È interessante che questa possibilità sia offerta gratuitamente. In questi corsi abbiamo incontrato numerosi anziani pieni di vitalità e creatività. Trovo che questo sia un aspetto importante da tenere in considerazione: un anziano che può coltivare i propri interessi e instaurare relazioni che lo mantengono attivo è, quasi sempre, una persona che si mantiene di più in salute.

I nostri CPIA, oltre ad offrire percorsi per favorire l'integrazione dei cittadini di Paesi stranieri, dovrebbero investire continuamente nella formazione permanente di tutti i cittadini adulti, incoraggiando la formazione permanente e permettendo loro di dare il proprio fattivo e consapevole contributo alla società di cui fanno parte.

Questo aspetto, nel sistema di formazione degli adulti spagnolo, è maggiormente tenuto in considerazione.

L'esperienza si è rivelata interessante, la dirigente ed i colleghi che ci hanno ospitato sono stati veramente molto accoglienti, facendoci sentire a casa.

## **Progetto Erasmus+ 2020-1-IT02-KA104-078418**

<sup>1</sup> Per i docenti che frequentano un corso segnalare il tipo di valutazione proposta durante il percorso formativo da applicare nell'attività in classe al rientro della mobilità